

615.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Organizzazione dei tempi di esame: pdl n. 218 e abb.	2	Comando generale della guardia di finanza (Trasmissione di un documento)	6
Comunicazioni	3	Nomina governativa (Comunicazione)	6
Missioni vevoli nella seduta del 13 febbraio 2026.....	3	Atti di controllo e di indirizzo.....	6
Progetti di legge (Annunzio).....	3	Interpellanze urgenti	7
Corte dei conti (Trasmissione di un documento).....	3	Intendimenti in ordine alle alternative prospettate rispetto alla realizzazione della seconda linea ferroviaria Torino Lione e alla eventuale riallocazione delle relative risorse finanziarie – 2-00760	7
Documenti ministeriali (Trasmissione).....	3	Intendimenti e iniziative in ordine alla dismissione della linea ferroviaria Via Cancello ad Acerra (Napoli), con particolare riferimento all'impatto sugli utenti e alla riqualificazione dell'ex tracciato ferroviario – 2-00771	9
Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri (Trasmissione di documenti).....	4		
Commissione europea (Trasmissione di un documento).....	4		
Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio).....	4		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME: PDL N. 218 E ABB.

PDL N. 218 E ABB. — INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO IL VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV), LA SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (AIDS), IL PAPILOMA VIRUS UMANO (HPV) E LE INFEZIONI E MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE

Tempo complessivo: 15 ore e 40 minuti, di cui:

- discussione sulle linee generali: 8 ore;
- seguito dell'esame: 7 ore e 40 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito dell'esame</i>
Relatore	10 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		30 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 22 minuti	53 minuti <i>(con il limite massimo di 11 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)</i>
Gruppi	5 ore e 58 minuti	5 ore e 27 minuti
<i>Fratelli d'Italia</i>	<i>48 minuti</i>	<i>54 minuti</i>
<i>Partito Democratico – Italia democratica e progressista</i>	<i>41 minuti</i>	<i>41 minuti</i>
<i>Lega – Salvini premier</i>	<i>39 minuti</i>	<i>38 minuti</i>
<i>Forza Italia – Berlusconi presidente – PPE</i>	<i>38 minuti</i>	<i>37 minuti</i>
<i>MoVimento 5 Stelle</i>	<i>37 minuti</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Alleanza Verdi e Sinistra</i>	<i>31 minuti</i>	<i>25 minuti</i>
<i>Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe</i>	<i>31 minuti</i>	<i>25 minuti</i>
<i>Noi Moderati (Noi Con L'Italia, Coraggio Italia, Udc e Italia al Centro) – MAIE</i>	<i>31 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Italia Viva – Il Centro – Renew Europe</i>	<i>31 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
Misto:	31 minuti	23 minuti
<i>Minoranze Linguistiche</i>	<i>18 minuti</i>	<i>12 minuti</i>
<i>+ Europa</i>	<i>13 minuti</i>	<i>11 minuti</i>

COMUNICAZIONI

Missioni vaevoli nella seduta del 13 febbraio 2026.

Albano, Ascani, Bagnai, Barbagallo, Barrelli, Battistoni, Bellucci, Benvenuto, Bicchieri, Bignami, Bonetti, Boschi, Braga, Brambilla, Cappellacci, Carloni, Casasco, Cavandoli, Cecchetti, Centemero, Cesa, Cirielli, Colosimo, Alessandro Colucci, Sergio Costa, D'Alessio, Della Vedova, Delmastro Delle Vedove, Ferrante, Ferro, Foti, Frassinetti, Freni, Gava, Gebhard, Gemmato, Giachetti, Giglio Vigna, Giorgetti, Grippo, Guerini, Gusmeroli, Leo, Lollobrigida, Loperfido, Lupi, Magi, Mangialavori, Maschio, Mazzi, Meloni, Michelotti, Minardo, Molinari, Mollicone, Molteni, Morrone, Mulè, Onori, Pagano, Pichetto Fratin, Prisco, Quartapelle Procopio, Riccardo Ricciardi, Ricchetti, Rixi, Roccella, Romano, Rotelli, Scerra, Schullian, Siracusano, Sportiello, Tajani, Trancassini, Tremonti, Vaccari, Varchi, Vinci, Zoffili, Zucconi.

Annunzio di proposte di legge.

In data 12 febbraio 2026 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE IEZZI: « Modifica dell'articolo 67 della Costituzione, concernente l'introduzione del vincolo di mandato parlamentare » (2796).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, con lettera pervenuta in data 12 febbraio 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione n. 3/2026 del 22 gennaio-9 febbraio 2026, con la quale la Sezione stessa ha approvato la relazione concernente gli esiti dell'attività di controllo svolta nell'anno 2024 e le misure consequenziali adottate dalle Amministrazioni.

Questo documento è trasmesso alla I Commissione (Affari costituzionali) e alla V Commissione (Bilancio).

Trasmissione dal Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 12 febbraio 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, le seguenti relazioni d'inchiesta dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo:

relazione d'inchiesta concernente l'incidente occorso a un aliante sul lago di Varese il 18 luglio 2020;

relazione d'inchiesta concernente l'incidente occorso a un aeromobile presso l'aeroporto Milano Malpensa « Silvio Berlusconi » il 9 luglio 2024.

Questi documenti sono trasmessi alla IX Commissione (Trasporti).

Trasmissione dal Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 12 febbraio 2026, ha trasmesso la seguente relazione concernente il seguito dato dal Governo agli indirizzi definiti dalle Camere in merito a progetti di atti dell'Unione europea o ad atti preordinati alla formulazione degli stessi:

relazione, predisposta dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, concernente il seguito dei documenti della 4^a Commissione (Politiche dell'Unione europea) del Senato (atto Senato Doc XVIII-*bis*, n. 30) e della 10^a Commissione (Affari sociali) del Senato (atto Senato Doc XVIII, n. 24) in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, e recante abrogazione della decisione n. 1313/2013/UE (meccanismo unionale di protezione civile) (COM(2025) 548 final).

Questa relazione è trasmessa alla VIII Commissione (Ambiente), alla XII Commissione (Affari sociali) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettere in data 13 febbraio 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, le seguenti relazioni concernenti progetti di atti dell'Unione europea, che sono trasmesse alla III Commissione (Affari esteri) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea):

relazione, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze, in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione del prestito a sostegno dell'U-

craina per il 2026 e il 2027 (COM(2026) 20 final);

relazione, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze, in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2024/792 che istituisce lo strumento per l'Ucraina (COM(2026) 22 final).

Trasmissione dalla Commissione europea.

La Commissione europea, in data 11 febbraio 2026, ha trasmesso il documento C(2026) 933 final, recante la risposta della Commissione europea al documento della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) (Doc. XVIII-*bis*, n. 76) in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma « AgoraEU » per il periodo 2028-2034 e che abroga i regolamenti (UE) 2021/692 e (UE) 2021/818 (COM(2025) 550 final).

Questo documento è trasmesso alla VII Commissione (Cultura) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.

La Commissione europea, in data 12 febbraio 2026, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, i seguenti progetti di atti dell'Unione stessa, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi, che sono assegnati alle sottoindicate Commissioni, con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea):

Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea nella 237^a sessione del Consiglio dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) in merito agli emendamenti 3, 12 e 15 dell'annesso 16, volumi I-III, della convenzione di Chicago, riguardante gli *standard* e le pratiche raccomandate per la tutela dell'ambiente (COM(2026) 66 final), che è assegnata in

sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2019/1753 per quanto riguarda le modifiche, adottate il 14 luglio 2025 dall'Assemblea dell'Unione di Lisbona, del regolamento di esecuzione comune nell'ambito dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche (COM(2026) 69 final), che è assegnata in sede primaria alle Commissioni riunite X (Attività produttive) e XIII (Agricoltura);

Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Forum mondiale per l'armonizzazione dei regolamenti sui veicoli della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite per quanto riguarda le proposte di regolamenti ONU del marzo 2026 (COM(2026) 87 final), corredata del relativo allegato (COM(2026) 87 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla IX Commissione (Trasporti).

La proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo temporaneo per la decarbonizzazione (COM(2025) 990 final), già trasmessa dalla Commissione europea e assegnata, in data 12 febbraio 2026, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alla VIII Commissione (Ambiente), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea), è altresì assegnata alla medesima XIV Commissione ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane per la verifica di conformità, ai sensi del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea, decorre dal 13 febbraio 2026.

Il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 12 febbraio 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, progetti di atti dell'Unione europea, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi.

Questi atti sono assegnati, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alle Commissioni competenti per materia, con il parere, se non già assegnati alla stessa in sede primaria, della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Con la medesima comunicazione, il Governo ha inoltre richiamato l'attenzione sui seguenti documenti, già trasmessi dalla Commissione europea e assegnati alle competenti Commissioni, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al monitoraggio e al controllo dei precursori di droghe e che abroga i regolamenti (CE) n. 273/2004 e (CE) n. 111/2005 (COM(2025) 747 final);

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive (UE) 2016/2341 e (UE) 2016/97 per quanto riguarda il rafforzamento del quadro per gli schemi pensionistici aziendali e professionali (COM(2025) 842 final);

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2023/956 per quanto riguarda l'estensione del suo ambito di applicazione alle merci a valle e le misure antielusione (COM(2025) 989 final);

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo temporaneo per la decarbonizzazione (COM(2025) 990 final);

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Pacchetto sulle reti europee (COM(2025) 1005 final);

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee, che modifica i regolamenti (UE) 2019/942, (UE) 2019/943 e (UE) 2024/1789 e abroga il regolamento (UE) 2022/869 (COM(2025) 1006 final);

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le

direttive (UE) 2018/2001, (UE) 2019/944, (UE) 2024/1788 per quanto riguarda l'accelerazione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni (COM(2025) 1007 final);

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2001/18/CE e 2010/53/UE per quanto riguarda l'immissione in commercio di microrganismi geneticamente modificati e il trattamento di organi (COM(2025) 1031 final);

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dal Belgio – EGF/2025/007 BE/Casa (COM(2026) 3 final);

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dall'Austria – EGF/2025/005 AT/KTM (COM(2026) 10 final);

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla strategia dell'UE in materia di visti (COM(2026) 43 final);

Proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri ad accettare, nell'interesse dell'Unione europea, l'adesione di Cabo Verde alla convenzione dell'Aia del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori (COM(2026) 63 final).

Trasmissione dal Comando generale della guardia di finanza.

Il Comando generale della guardia di finanza ha trasmesso un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante una variazione di bilancio tra capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di pertinenza del centro di responsabilità «Guardia di finanza», autorizzata, in data 11 febbraio 2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 182, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Questo decreto è trasmesso alla V Commissione (Bilancio) e alla VI Commissione (Finanze).

Comunicazione di nomina governativa.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 12 febbraio 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, la comunicazione relativa alla conferma della nomina del dottor Guido Castelli a Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Questa comunicazione è trasmessa alla VIII Commissione (Ambiente).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

*INTERPELLANZE URGENTI****Intendimenti in ordine alle alternative prospettate rispetto alla realizzazione della seconda linea ferroviaria Torino Lione e alla eventuale riallocazione delle relative risorse finanziarie – 2-00760*****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, per sapere – premesso che:

la Corte dei conti europea nella relazione speciale 02/2026, che ha aggiornato l'analisi svolta nel 2020 in merito ai progetti designati come « infrastrutture-faro nel settore dei trasporti » (Ift), ha evidenziato che, a causa di ulteriori ritardi imputabili principalmente a notevoli aumenti dei costi per due infrastrutture, una delle quali il collegamento ferroviario Torino-Lione, il termine del 2030 per il completamento della rete centrale Ten-t dell'Unione europea non sarà rispettato, tracciando un quadro particolarmente problematico che conferma le gravi criticità della Tav dal punto di vista della sostenibilità economica, sociale ed ambientale;

pur in presenza di un contesto caratterizzato dalla pandemia COVID-19, dal conflitto russo-ucraino, dalla necessità di adattarsi a un quadro normativo in evolu-

zione e da difficoltà tecniche che hanno influito su catene di approvvigionamento, capacità di costruzione, disponibilità di manodopera e costo dei materiali, appare evidente che per la Torino-Lione il deterioramento finanziario e temporale abbia raggiunto una entità non più riferibile a fattori straordinari ed evidenzia piuttosto una pianificazione e una gestione inefficiente delle opere pubbliche, con previsioni di traffico sovrastimate, un utilizzo inappropriato delle analisi costi-benefici, difficoltà tecniche non opportunamente preventivate e un coinvolgimento dei portatori d'interesse giudicato non adeguato; in base ai dati analizzati dalla Corte, la linea Torino-Lione presenta scostamenti di bilancio dei più rilevanti registrati negli ultimi sei anni, con un aumento del 23 per cento rispetto alle stime più recenti, che sembra smentire la possibilità di una progressiva stabilizzazione dei costi;

il costo complessivo dell'opera risulta oggi stimato in 11,8 miliardi di euro, superiore del 127 per cento rispetto alle stime iniziali e del 23 per cento rispetto alle valutazioni effettuate nel 2020. Un incremento che si accompagna a un nuovo rinvio dell'entrata in esercizio della linea, ora prevista sul versante italiano per il 2033, con un ritardo di ulteriori tre anni rispetto alle ultime previsioni e di ben 18 anni rispetto al cronoprogramma originario;

come confermano i dati della società Telt (proprietà al 50 per cento dello Stato francese e al 50 per cento delle Ferrovie dello Stato Italiane), il costo complessivo

attualizzato della sezione transfrontaliera si traduce in un impegno di spesa di 5.574,21 milioni di euro per l'Italia e di circa 4.046 milioni di euro per la Francia (senza considerare i finanziamenti dell'Unione europea);

per il solo progetto definitivo della bretella Avigliana-Orbassano, il costo di realizzazione dell'opera è calcolato in 2,9 miliardi, rispetto alla stima precedente di 1,7 miliardi, in ragione della complessità di scavare sotto una collina morenica che non ha solidità sufficiente per consentire l'avanzamento con mezzi tradizionali;

nelle scorse settimane otto sindaci dell'area interessata, congiuntamente alla città metropolitana di Torino, hanno espresso opposizione al progetto della bretella, ritenendola eccessivamente impattante rispetto al contesto territoriale e sproporzionata nei costi, oltre a rilevare la necessità di una revisione dell'ordine di priorità degli interventi infrastrutturali;

in particolare, viene evidenziato che, mentre si prospettano ulteriori miliardi per la Tav, risultano fermi, per mancanza di fondi, interventi cruciali per la mobilità quotidiana, a partire dal prolungamento della linea 1 della metropolitana di Torino;

su richiesta dei comuni interessati dalle opere e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, l'avvio della conferenza dei servizi sul progetto definitivo depositato da Rfi è stato rinviato al mese di febbraio 2026 per consentire ulteriori valutazioni tecniche e ambientali;

il peso finanziario dell'opera si inserisce in un contesto di risorse pubbliche limitate e di altre emergenze infrastrutturali irrisolte, le persistenti criticità confermate dalla Corte dei conti europea imporrebbero una nuova valutazione dei bisogni reali dell'infrastruttura per evitare che i costi sociali superino i benefici attesi;

basti evidenziare, come rilevato dagli esperti consultati dalla Corte dei conti europea, che se i livelli di traffico si attestassero su livelli pari alla metà delle stime previsionali sarebbe necessario il doppio

degli anni di esercizio dell'infrastruttura affinché le emissioni di CO₂ prodotte dalla sua costruzione possano dirsi compensate;

a fronte di un progetto obsoleto che ha superato di gran lunga le stime di costo iniziali e di un'infrastruttura esistente sottoutilizzata, torna di attualità l'esigenza di valutare soluzioni alternative, a cominciare dal potenziamento della linea storica e dall'aggiornamento delle previsioni di traffico, destinando le risorse economiche a opere più utili e urgenti, lungamente attese dai territori;

le previsioni che nel 2003 avevano portato a scartare la cosiddetta « opzione zero » sulla base di una presunta saturazione della linea attuale, prevista per il 2015, sono state smentite dai fatti e, da tempo, si registra una continua diminuzione del traffico merci e del traffico passeggeri tra l'Italia e la Francia (nel 2018 sono transitate 2,9 milioni di tonnellate di merci, a fronte di quasi 10 milioni nel 1996);

la linea ferroviaria esistente tra Lione e Torino rimane largamente sottoutilizzata pur avendo margini di capacità, e può essere resa più efficiente attraverso interventi di messa in sicurezza, digitalizzazione, miglioramento dell'alimentazione elettrica e della capacità infrastrutturale nel rispetto degli standard europei —:

se non si ritenga necessario un impegno stringente del Governo al fine di sospendere le attività e le procedure connesse alla realizzazione della seconda linea Torino-Lione riconsiderando le soluzioni alternative alla luce di stime di traffico aggiornate e del dissenso espresso dalle realtà istituzionali del territorio, e di riallocare i finanziamenti verso il potenziamento della linea ferroviaria esistente, garantendone gli interventi di messa in sicurezza, digitalizzazione e incremento della capacità infrastrutturale.

(2-00760) « Santillo, Iaria, Traversi, Fede, Morfino, Iaria Fontana, L'Abbate, Alifano, Quartini ».

Intendimenti e iniziative in ordine alla dismissione della linea ferroviaria Via Canello ad Acerra (Napoli), con particolare riferimento all'impatto sugli utenti e alla riqualificazione dell'ex tracciato ferroviario - 2-00771

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

nel territorio del comune di Acerra insiste la linea ferroviaria storica cosiddetta Via Canello, infrastruttura che per decenni ha svolto una funzione strategica per la mobilità locale e per il collegamento dell'area con il resto della rete regionale e nazionale;

l'opera in corso di realizzazione si inserisce nel più ampio piano di riqualificazione dei trasporti dell'asse trasversale Napoli-Benevento-Foggia-Bari e costituisce il primo segmento dell'itinerario strategico Napoli-Bari, integrato con il sistema dell'alta velocità;

l'intervento consiste nella realizzazione di una variante all'attuale linea Napoli-Canello per un'estesa complessiva di circa 15,5 chilometri, con velocità di progetto pari a 130 km/h, comprendente due nuove fermate per i servizi metropolitani (Casalnuovo e Centro commerciale), la nuova stazione di Acerra e un nuovo apparato centrale computerizzato multistazione, con posto centrale a Napoli;

tale intervento consentirà di portare i binari della linea a servizio della nuova stazione di Napoli Afragola, futura stazione di interscambio passeggeri tra servizi regionali e alta velocità, nonché di sopprimere 12 passaggi a livello presenti lungo la tratta storica, con un miglioramento complessivo della sicurezza e della viabilità dell'area;

tuttavia, le nuove stazioni di Acerra e Casalnuovo di Napoli risultano localizzate in aree periferiche, distanti dai centri ur-

bani consolidati e dalle attuali stazioni storiche, che oggi sono collocate in posizioni centrali e facilmente raggiungibili a piedi o con il trasporto pubblico locale;

tale localizzazione rischia di determinare significative difficoltà di accesso per cittadini, studenti e pendolari, in assenza di un adeguato sistema di collegamenti urbani, parcheggi di interscambio e servizi di mobilità integrata, con il concreto pericolo di un peggioramento dell'accessibilità complessiva al servizio ferroviario;

la realizzazione della variante comporterà la dismissione definitiva del tracciato ferroviario esistente di Via Canello, che attraversa aree urbane del comune di Acerra e Casalnuovo di Napoli, entrambi comuni ad alta intensità abitativa della provincia di Napoli;

la dismissione di tale infrastruttura determinerà la presenza di un ampio sedime ferroviario inutilizzato, collocato in un contesto già caratterizzato da fragilità ambientali, sociali e urbanistiche;

esperienze analoghe, sia in Italia che in altri Paesi europei, dimostrano come la riconversione di sedimi ferroviari dismessi in percorsi di mobilità dolce, parchi lineari, *greenways* o corridoi ecologici rappresenti una straordinaria opportunità di rigenerazione urbana;

tale riconversione potrebbe inoltre contribuire a ricucire il tessuto urbano e a compensare, almeno in parte, le criticità derivanti dall'arretramento delle stazioni ferroviarie rispetto ai centri abitati;

allo stato attuale non risultano pubblicamente noti piani organici o progetti istituzionali relativi al futuro utilizzo del sedime ferroviario dismesso nel territorio di Acerra –:

se il Governo sia a conoscenza delle conseguenze territoriali, sociali e funzionali derivanti dalla dismissione della linea ferroviaria Via Canello nel comune di Acerra;

se siano già stati avviati, o si intendano avviare, studi o valutazioni sull'acces-

sibilità delle nuove stazioni di Acerra e Casalnuovo, con particolare riferimento all'impatto sui pendolari e sugli utenti del servizio metropolitano;

se siano previsti interventi di potenziamento del trasporto pubblico locale, servizi di interscambio, parcheggi, navette o infrastrutture di mobilità sostenibile per garantire un accesso effettivo e agevole alle nuove stazioni;

se il Governo non ritenga opportuno promuovere un progetto di riqualificazione e riconversione dell'ex tracciato ferroviario in un'infrastruttura di mobilità dolce e/o in un corridoio ecologico;

quali risorse finanziarie, anche nell'ambito dei fondi europei, del PNRR o dei

programmi nazionali per la rigenerazione urbana, possano essere destinate a tali finalità;

se il Governo intenda assumere un ruolo di coordinamento istituzionale affinché la dismissione dell'infrastruttura non si traduca in degrado e in un peggioramento dei servizi ai cittadini, ma in una reale occasione di sviluppo sostenibile e di riequilibrio territoriale.

(2-00771) « Auriemma, Alifano, Appendino, Bruno, Cantone, Cappelletti, Iaria, Santillo, Fedè, Traversi, Ferrara, Ilaria Fontana, L'Abbate, Pavanelli, Quartini, Caramiello, Carmina, Cherchi, Dell'Olio, Di Lauro, Donno ».

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



19ALA0182200